Università Iuav
di Venezia

RASSEGNA STAMPA

Venezia di carta

13 > 14 febbraio 2018

INDICE

SI PARLA DI NOI

13/02/2018 Il Gazzettino - Venezia 4
Venezia, le occasioni mancate: «Quanti progetti mai realizzati»

14/02/2018 Il Gazzettino - Venezia 5
Una mostra sui progetti mancati

14/02/2018 Corriere del Veneto - Venezia 7
Il ponte,piazzale Roma,il padiglione quarant'anni di progetti mai realizzati La Venezia che esiste solo sulla carta

14/02/2018 Corriere delle Alpi 9
Quella Venezia rimasta sulla carta

13/02/2018 La Nuova Venezia 10
Le occasioni mancate della "Venezia di carta"

14/02/2018 Il Mattino di Padova 11
Quella Venezia rimasta sulla carta

14/02/2018 La Nuova Venezia 12
Quella Venezia rimasta sulla carta

14/02/2018 La Tribuna di Treviso 13
Quella Venezia rimasta sulla carta

13/02/2018 archiportale.com 05:01 14
Venezia di carta: una mostra e un libro sui progetti mai realizzati

13/02/2018 Edilportale 05:37 15
Venezia di carta: una mostra e un libro sui progetti mai realizzati

13/02/2018 Architetti.com 00:27 16
Venezia di carta, quarant'anni di progetti non realizzati in mostra allo ...

SI PARLA DI NOI

11 articoli

IL GAZZETTINO

diffusione:51801
tiratura:69401

Venezia, le occasioni mancate: «Quanti progetti mai realizzati»

▶Un libro della professoressa Ferrighi raccoglie le idee rimaste sulla carta

▶Oggi l'inaugurazione della mostra ospitata negli spazi Iuav di Santa Marta

ARCHITETTURA

VENEZIA A Venezia c'è sempre stata una grande resistenza ai cambiamenti, per una forte tutela della città antica. Non si accettano compromessi tra la parte antica e la nuova architettura che pure può essere interpretata ed inserita senza grossi traumi. L'elenco dei progetti mai realizzati è assai lungo ed inizia dalla fine della Repubblica Serenissima. Tra i tanti, assai interessante è, ad esempio, la costruzione del ponte di collegamento tra Santa Maria del Giglio e la Salute, che in un progetto del 1838 di Giuseppe Salvadori doveva essere costruito proprio nel luogo dove viene posto il ponte votivo della festa della Madonna della Salute.

Il progetto, che prevedeva un ponte a tre arcate e l'abbattimento delle case a lato Salute, fu lasciato nel cassetto dal governo austriaco finché non fu fatto il ponte in ferro a travata unica di Neville nel 1854.

Un libro, "Venezia di carta", a cura della docente Iuav Alessandra Ferrighi (Edito da Letteraventidue) racconta le occasioni mancate di Venezia, raccogliendo progetti elaboratori per la città lagunare tra Ottocento e Novecento non giunti a realizzazione. Introdotte da brevi saggi, le schede di presentazione imbastiscono un discorso intorno alle idee, alle ipotesi, alle visioni che hanno animato la storia di questa città e ne delineano un'immagine altra. Una decina di progetti elaborati negli ultimi quarant'anni non giunti a realizzazione e conservati presso l'Archivio Progetti dell'Università Iuav sono ora esposti nella mostra omonima, "Venezia di carta", che sarà inaugurata oggi alle 15, nello spazio espositivo Gino Valle, all'ex cotonificio Santa Marta, insieme alla presentazione del libro. I temi scelti mettono in luce gli stretti rapporti dello Iuav e de La Biennale di Architettura con la città che, tramite seminari e studi, nonché i i concorsi legati alle Mostre internazionali, hanno proposto e condotto i dibattiti sugli interventi in città, come dimostrano i progetti in mostra a firma di molti dei maestri dello Iuav Carlo Aymonino, Giancarlo De Carlo, Gianugo Polesello, Aldo Rossi, e di altri grandi architetti in ambito nazionale e internazionale, come Costantino Dardi, Francesco Cellini, Franco Purini, Rafael Moneo, Steven Holl, Peter Eisenman. «I progetti riguardano quelle che erano percepite come aree marginali – spiega Ferrighi - Cannaregio Ovest, l'Arsenale, Piazzale Roma, il Palazzo del cinema al Lido. Purtroppo il conflitto tra modernità e l'idea di città che deve rimanere immutata, oltre ai forti investimenti necessari per realizzare i progetti, hanno sempre frenato le amministrazioni comunali che si sono succedute. Ed è un peccato. Un luogo come Piazzale Roma, ad esempio, poteva presentare una idea diversa di Venezia, così come l'Arsenale non frammentato poteva essere un luogo di rinascita, una vera fucina».

«IL CONFLITTO TRA MODERNITÀ E CITTÀ CHE DEVE RESTARE IMMUTATA HA FRENATO GLI AMMINISTRATORI»

Daniela Ghio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SANTA MARTA All'ex Cotonificio una mostra sui tanti progetti mancati di Venezia, tra Ottocento e Novecento

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

IL GAZZETTINO

diffusione:51801
tiratura:69401

Inaugurata nell'ex cotonificio a Santa Marta l'esposizione sugli studi rimasti nel cassetto

Una mostra sui progetti mancati

STORIA

VENEZIA Quarant'anni di progetti non realizzati per Venezia e conservati presso l'Archivio Progetti Iuav: vere e proprie "occasioni mancate" per Venezia mettono in scena le contraddizioni che l'hanno caratterizzata nel rapporto tra nuovo e antico e ritraggono la resistenza della città al rinnovamento. È questa la mostra "Venezia di carta" a cura di Alessandra Ferrighi aperta fino al 2 marzo (orario: lunedì-venerdì 9-19) nello spazio espositivo Gino Valle nella sede dell'ex cotonificio a Santa Marta che risalta gli stretti rapporti dello Iuav e de La Biennale di Architettura con la città.

IUAV E BIENNALE

Entrambe le istituzioni hanno proposto e condotto i dibattiti sugli interventi in città, come dimostrano i progetti in mostra a firma di molti dei maestri dello Iuav Carlo Aymonino, Giancarlo De Carlo, Gianugo Polesello, Aldo Rossi, e di altri grandi architetti in ambito nazionale e internazionale, come Costantino Dardi, Francesco Cellini, Franco Purini, Rafael Moneo, Steven Holl, Peter Eisenman. Ieri l'inaugurazione della rassegna, alla presenza della curatrice, del rettore Alberto Ferlenga, di Serena Maffioletti, Alessandra Ferrighi dello Iuav, di Anna Buzzacchi, presidente dell' Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori di Venezia, e di Juan Luis Trillo de Layva dell'università di Siviglia.

IL LIBRO

In occasione dell'inaugurazione della mostra è stato anche presentato il libro "Venezia di carta" di Alessandra Ferrighi: una vera e propria "guida" alla Venezia assente che raccoglie progetti elaborati e non realizzati per la città lagunare tra Ottocento e Novecento. «I progetti architettonici rimasti nel cassetto sono davvero tanti – commenta il rettore dello Iuav, Alberto Ferlenga – ma è un problema di quasi tutti i centri storici italiani. Proprio per questo dedicheremo il prossimo Wave al loro studio, modello di vita fisico e di relazione. C'è il pericolo che stiano collassando e a Venezia il punto di collasso è maggiore, ed è legato alla conformazione della città e all'eccesso di attrattività». In mostra in particolare sono i progetti ideati per Piazzale Roma, per l'Arsenale e per il Palazzo del cinema, e nessuno è andato vicino alla realizzazione. «Venezia è stata però la città che più ha saputo rinnovarsi, basta vedere l'architettura della Giudecca – spiega ancora Ferlenga -, in una situazione italiana dove è difficile costruire nei centri storici. La città elabora tantissimo le cose ma alla fine trova le soluzioni, anche parziali. Il ponte dell'Accademia sono sicuro che prima o poi verrà realizzato. Quello che poi non viene realizzato, come ad esempio l'ospedale di Le Corbusier, determina un forte dibattito nel mondo. Ugualmente il Teatro del mondo di Aldo Rossi e Maurizio Scaparro ha influito nell'architettura di tutto il mondo anche se non esiste più».

▶"Venezia di carta" rimarrà aperta fino al 2 marzo

Daniela Ghio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

IL GAZZETTINO

diffusione:51801
tiratura:69401

L'ESPOSIZIONE DELLO IUAV Nell'immagine un progetto relativo all'Arsenale

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

CORRIERE DEL VENETO

La mostra al Cotonificio

Il ponte, piazzale Roma, il padiglione quarant'anni di progetti mai realizzati La Venezia che esiste solo sulla carta

VENEZIA Come apparirebbe oggi Venezia se si fossero realizzati i progetti usciti dai tanti concorsi banditi? Potremmo attraversare un ponte dell'Accademia firmato da Carlo Scarpa nel 1932, con due grandi testate di cemento sulle rive e una passeggiata a mo' di piazza sopraelevata. Il nuovo ponte, si sa, non vide mai la luce, e da allora è rimasto quello provvisorio in legno. Dal 1963 invece saremmo andati in ospedale a San Giobbe. Al concorso lanciato dal Comune, uno dei progetti più interessanti era firmato da un gruppo di giovani docenti dello Iuav, tra cui Luciano Semerani e Emilio Mattioni: ridisegnava l'area del macello con una serie di volumi e di piastre protese verso l'acqua. Il concorso non ebbe vincitori.

E ancora, dal 1991, potremmo attraversare un Piazzale Roma, riservato solo agli autobus, con un grande terminal circolare e due piazze sovrapposte: Jeremy Dixon e Edward Jones vinsero il concorso, ma la loro «Porta di Venezia» rimase la solita girandola di mezzi che conosciamo (a parte l'aggiunta del terminal dei tram).

Sono solo alcuni dei 50 progetti mai realizzati in città negli ultimi due secoli. Montagne di fogli, planimetrie, modelli, disegni: una enorme «Venezia di Carta», l'hanno chiamata allo Iuav, che per celebrarla hanno allestito una mostra ad hoc. Esposta nella sede del Cotonificio a Santa Marta (fino al 2 marzo) in realtà è solo una decina fra le tante proposte uscite. Scorrono il nuovo palazzo del cinema, l'intervento su Cannaregio Ovest, l'Arsenale, il Padiglione Italia, Piazzale Roma, il Ponte dell'Accademia. Rimasti nei cassetti, hanno finito per comporre quella che la curatrice chiama «una Venezia assente».

Il volume che accompagna la mostra è un vero e proprio catalogo di fallimenti. «I concorsi sono spesso un esercizio che raramente si concretizza – dice sconsolata Anna Buzzacchi, presidente dell'Ordine degli Architetti – In altri paesi, quando si lancia un concorso è per realizzare l'opera, qui no». Una tara nazionale. Ma perché a Venezia sono state mancate così tante occasioni? «A volte per problemi economici e i tempi lunghissimi – spiega Serena

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

CORRIERE DEL VENETO

In mostra Carlo Scarpa, Semerani, Dixon: sono alcune delle firme sui progetti dell'archivio Iuav in mostra al Cotonificio di Santa Marta (foto Vision)

Maffioletti, alla guida dell'Archivio Progetti Iuav – Più spesso perché gli ostacoli della tutela sono apparsi insormontabili». Quindi, «sono progetti semplicemente sfumati».

«Una città è fatta di cose realizzate e di ciò che non è stato o che avrebbe potuto esserci», sottolinea il rettore, Alberto Ferlenga: «nel frattempo l'architettura ha perso la capacità di vedere la città nel suo complesso e si è concentrata sui frammenti da sostituire». Ma qual è il progetto che ora bisognerebbe presentare? «Marghera e Mestre: l'urgenza è là».

Intanto possiamo sfogliare il catalogo della Venezia assente. Juan Luis Trillo, visiting professor da Siviglia che ha ideato la ricerca, ricorda come siano scomparse anche le tracce di alcune architetture effimere, come i ponti votivi. «Vi è un ponte finito negli archivi da un secolo – racconta – quello che univa San Michele e Fondamenta Nuove, legava la città dei vivi e quella dei morti».

Fabio Bozzato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Corriere Alpi
QUOTIDIANO INDIPENDENTE DEL BELLUNESE

diffusione:4754
tiratura:6165

IN MOSTRA ALL'IUAV

Quella Venezia rimasta sulla carta

"Venezia di carta". È il titolo della mostra inaugurata ieri a Venezia (fino al 13 marzo) nello spazio Gino Valle dell'ex Cotonificio dell'Iuav. La mostra raccoglie alcuni progetti elaborati negli ultimi quarant'anni per Venezia. non realizzati e conservati nell'Archivio Progetti dell'Iuav. I progetti esposti rappresentano alcune delle "occasioni mancate" per Venezia, mettono in scena le contraddizioni che l'hanno caratterizzata nel rapporto tra nuovo e antico. (Nella foto il progetto di Carlo Scarpa per il Ponte dell'Accademia). I temi scelti sono tra quelli presenti nell'omonimo libro "Venezia di carta" curato da Alessandra Ferrigni e presentato ugualmente ieri.

Cultura e Società

Mary Shelley, fama e dolore nella stagione vissuta sui Colli

"Dedica", la parola data a chi non l'ha

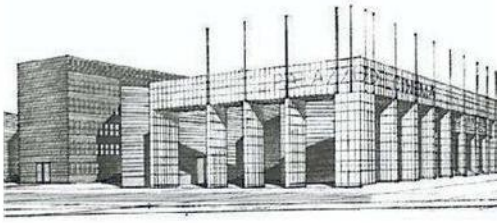
La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

la Nuova di Venezia e Mestre

diffusione:8030
tiratura:10981

ALLO IUAV

Le occasioni mancate della "Venezia di carta"



Inaugurazione della mostra e presentazione del libro "Venezia di carta" oggi, martedì 13 febbraio, con inizio alle 15 al Cotonificio di Santa Marta.

La mostra dello Iuav raccoglie alcuni progetti elaborati negli ultimi quarant'anni per la città di Venezia non giunti a realizzazione e conservati presso l'Archivio Progetti della stessa Università.

I progetti esposti rappresentano alcune delle "occasioni mancate" per Venezia, mettono in scena le contraddizioni che l'hanno caratterizzata nel rapporto tra nuovo e antico e ritraggono la resistenza al rinnovamento in diverse porzioni di città.

I temi scelti sono tra quelli presenti nell'omonimo libro "Venezia di carta" e mettono in luce gli stretti rapporti dello Iuav e della Biennale di Architettura con la città. Molte delle aree interessate dalle idee e dai progetti riguardano quelle che forse allora erano ancora percepite come aree marginali, Cannaregio Ovest, l'Arsenale, Piazzale Roma, solo per citarne alcune; come nodi da ridefinire dopo le loro progressive dismissioni, con la perdita del loro carattere produttivo.

Luoghi che appartenevano a una storia che guardava al futuro di Venezia negli anni Ottanta del Novecento. Luoghi, infine, dove si sono stratificati progetti, idee, censure nel tempo.

I numerosi progetti illustrati riguardano molti dei maestri dello Iuav, come Carlo Aymonino, Giancarlo De Carlo, Gianugo Polesello, Aldo Rossi, e di altri grandi architetti in ambito nazionale e internazionale, come Costantino Dardi, Francesco Cellini, Franco Purini, Rafael Moneo, Steven Holl, Peter Eisenman.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

il mattino di Padova

diffusione:18707
tiratura:23854

IN MOSTRA ALL'IUAV

Quella Venezia rimasta sulla carta

"Venezia di carta". È il titolo della mostra inaugurata ieri a Venezia (fino al 13 marzo) nello spazio Gino Valle dell'ex Cotonificio dell'Iuav. La mostra raccoglie alcuni progetti elaborati negli ultimi quarant'anni per Venezia. non realizzati e conservati nell'Archivio Progetti dell'Iuav. I progetti esposti rappresentano alcune delle "occasioni mancate" per Venezia, mettono in scena le contraddizioni che l'hanno caratterizzata nel rapporto tra nuovo e antico. (Nella foto il progetto di Carlo Scarpa per il Ponte dell'Accademia). I temi scelti sono tra quelli presenti nell'omonimo libro "Venezia di carta" curato da Alessandra Ferrigni e presentato ugualmente ieri.

Cultura e Società

Mary Shelley, fama e dolore nella stagione vissuta sui Colli

"Dedica", la parola data a chi non l'ha

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

la Nuova di Venezia e Mestre

diffusione:8030
tiratura:10981

IN MOSTRA ALL'IUAV

Quella Venezia rimasta sulla carta

"Venezia di carta". È il titolo della mostra inaugurata ieri a Venezia (fino al 13 marzo) nello spazio Gino Valle dell'ex Cotonificio dell'Iuav. La mostra raccoglie alcuni progetti elaborati negli ultimi quarant'anni per Venezia. non realizzati e conservati nell'Archivio Progetti dell'Iuav. I progetti esposti rappresentano alcune delle "occasioni mancate" per Venezia, mettono in scena le contraddizioni che l'hanno caratterizzata nel rapporto tra nuovo e antico. (Nella foto il progetto di Carlo Scarpa per il Ponte dell'Accademia). I temi scelti sono tra quelli presenti nell'omonimo libro "Venezia di carta" curato da Alessandra Ferrigni e presentato ugualmente ieri.

Cultura&Società

Mary Shelley, fama e dolore nella stagione vissuta sui Colli

"Dedica", la parola data a chi non l'ha

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

la tribuna di Treviso

diffusione:11075
tiratura:14317

IN MOSTRA ALL'IUAV

Quella Venezia rimasta sulla carta

"Venezia di carta". È il titolo della mostra inaugurata ieri a Venezia (fino al 13 marzo) nello spazio Gino Valle dell'ex Cotonificio dell'Iuav. La mostra raccoglie alcuni progetti elaborati negli ultimi quarant'anni per Venezia. non realizzati e conservati nell'Archivio Progetti dell'Iuav. I progetti esposti rappresentano alcune delle "occasioni mancate" per Venezia, mettono in scena le contraddizioni che l'hanno caratterizzata nel rapporto tra nuovo e antico. (Nella foto il progetto di Carlo Scarpa per il Ponte dell'Accademia). I temi scelti sono tra quelli presenti nell'omonimo libro "Venezia di carta" curato da Alessandra Ferrigni e presentato ugualmente ieri.

Cultura e Società

Mary Shelley, fama e dolore nella stagione vissuta sui Colli

"Dedica", la parola data a chi non l'ha

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Venezia di carta: una mostra e un libro sui progetti mai realizzati

LINK: http://www.archiportale.com/news/2018/02/eventi/venezia-di-carta-una-mostra-e-un-libro-sui-progetti-mai-realizzati_62381_32.html

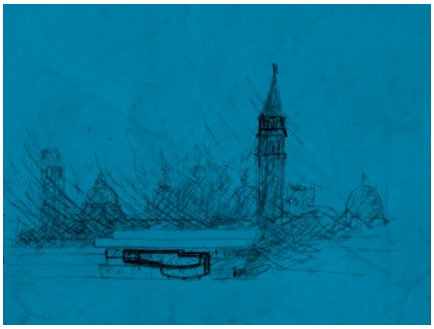
VENEZIA
DI CARTA

Venezia di carta: una mostra e un libro sui progetti mai realizzati Disegni d'autore che raccontano occasioni mancate e contraddizioni della città Autore: valentina ieva segnala ad un amico | versione stampabile Dimensione testo 13/02/2018 - Si apre oggi la mostra Venezia di carta, a cura di Alessandra Ferrighi, che raccoglie una selezione di progetti elaborati per la città di Venezia mai realizzati e conservati presso l'Archivio Progetti dell'Università Iuav di Venezia. I temi della mostra sono tra quelli presenti nell'omonimo libro Venezia di carta - edito da Letteraventidue - che verrà presentato oggi in occasione dell'inaugurazione della retrospettiva. Esposti diversi progetti d'autore, a cura di alcuni dei maestri dello Iuav, come Carlo Aymonino, Giancarlo De Carlo, Gianugo Polesello, Aldo Rossi, e di altri grandi architetti in ambito nazionale e internazionale, come Costantino Dardi, Francesco Cellini, Franco Purini, Rafael Moneo, Steven Holl, Peter Eisenman. La mostra mette in scena un racconto di contraddizioni e occasioni mancate di alcune aree marginali della città, tra cui Cannaregio Ovest, l'Arsenale e Piazzale Roma, che hanno perso negli anni la loro identità e sono ancora in cerca di rinnovamento. Scheda evento: Mostra: 13/02-03/03 SPAZIO ESPOSITIVO Venezia di carta

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Venezia di carta: una mostra e un libro sui progetti mai realizzati

LINK: http://www.edilportale.com/news/2018/02/eventi/venezia-di-carta-una-mostra-e-un-libro-sui-progetti-mai-realizzati_62381_32.html

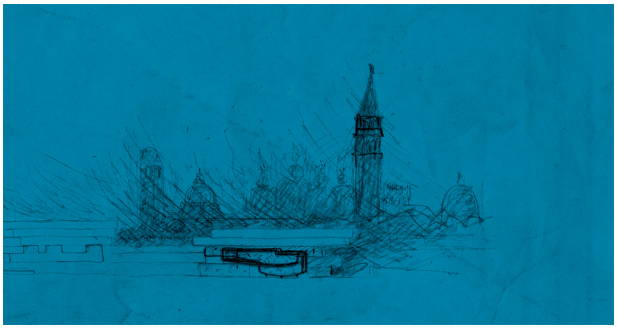


Venezia di carta: una mostra e un libro sui progetti mai realizzati EVENTI Disegni d'autore che raccontano occasioni mancate e contraddizioni della città 13/02/2018 Commenti 13/02/2018 - Si apre oggi la mostra Venezia di carta, a cura di Alessandra Ferrighi, che raccoglie una selezione di progetti elaborati per la città di Venezia mai realizzati e conservati presso l'Archivio Progetti dell'Università Iuav di Venezia. I temi della mostra sono tra quelli presenti nell'omonimo libro Venezia di carta - edito da Letteraventidue - che verrà presentato oggi in occasione dell'inaugurazione della retrospettiva. Esposti diversi progetti d'autore, a cura di alcuni dei maestri dello Iuav, come Carlo Aymonino, Giancarlo De Carlo, Gianugo Polesello, Aldo Rossi, e di altri grandi architetti in ambito nazionale e internazionale, come Costantino Dardi, Francesco Cellini, Franco Purini, Rafael Moneo, Steven Holl, Peter Eisenman. La mostra mette in scena un racconto di contraddizioni e occasioni mancate di alcune aree marginali della città, tra cui Cannaregio Ovest, l'Arsenale e Piazzale Roma, che hanno perso negli anni la loro identità e sono ancora in cerca di rinnovamento. Per aggiornamenti in tempo reale su questo argomento segui la nostra redazione anche su Facebook , Twitter e Google+ © Riproduzione riservata Eventi collegati

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Venezia di carta, quarant'anni di progetti non realizzati in mostra allo ...

LINK: https://www.architetti.com/mostra-iuav-venezia-di-carta.html



Venezia di carta, quarant'anni di progetti non realizzati in mostra allo IUAV Da - 13 febbraio 2018 Inaugura oggi, martedì 13 febbraio 2018, la mostra Venezia di carta, che raccoglie i progetti non realizzati elaborati negli ultimi quarant'anni per la città di Venezia e conservati presso l'Archivio Progetti dell'Università IUAV di Venezia. I progetti esposti rappresentano alcune delle "occasioni mancate" per Venezia, e mettono in scena le contraddizioni che l'hanno caratterizzata nel rapporto tra nuovo e antico, ritraendo di fatto la resistenza al rinnovamento in diverse porzioni di città. I temi scelti, inoltre, hanno l'obiettivo di mettere in luce gli stretti rapporti dello IUAV e della Biennale di Architettura con la città. Entrambe le istituzioni, infatti, tramite seminari e studi promossi dallo IUAV e tramite i concorsi legati alle mostre internazionali della Biennale, hanno proposto e condotto numerosi dibattiti sugli interventi in città. I progetti riguardano molti dei "maestri" dello IUAV, come Carlo Aymonino, Giancarlo De Carlo, Gianugo Polesello, Aldo Rossi , e di altri grandi architetti in ambito nazionale e internazionale, come Costantino Dardi, Francesco Cellini , Franco Purini, Rafael Moneo, Steven Holl e Peter Eisenman. Leggi anche David Chipperfield restaurerà le Procuratie Vecchie di Venezia Molte delle aree interessate dalle idee e dai progetti in mostra riguardano quelle che fino a non troppi anni fa erano ancora percepite come aree marginali - come Cannaregio Ovest, l'Arsenale, Piazzale Roma, solo per citarne alcune - come nodi da ridefinire dopo le loro progressive dismissioni e con la perdita del loro carattere produttivo. Sono luoghi dove si sono stratificati progetti, idee, censure nel tempo. La mostra ha infine anche uno scopo didattico: vuole infatti accompagnare i giovani studenti di architettura a familiarizzare con aree e temi progettuali della città dove studiano, a confrontarsi il linguaggio della rappresentazione di allora, a conoscere come le diverse idee per la città si siano moltiplicate nel tempo e a comprendere come alcuni temi siano ancora oggi di grande attualità e non completamente risolti. Venezia di carta, l'inaugurazione L'inaugurazione si terrà oggi, martedì 13 febbraio 2018, alle ore 15:00, alla presenza degli autori dell'omonimo libro, edito da Letteraventidue. Introdurrà il pomeriggio Alberto Ferlenga, rettore IUAV, e interverranno, oltre alla curatrice Alessandra Ferrighi, anche Serena Maffioletti (IUAV), Anna Buzzacchi (Ordine degli Architetti PPC di Venezia) e Juan Luis Trillo de Layva. Scheda evento

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato